

# N O I A L T R I

Edito dall'Istituto Don Milani, Rovereto, Centro Territoriale Permanente

A cura dei corsisti e insegnanti CTP  
Coordinamento Stefano Giordano

n. 24 | Dicembre 2017



*io  
e gli  
animali*

Nella nostra vita abbiamo tutti incrociato un animale cui prestare, anche solo per un momento, un po' di attenzione. Una creatura dalla quale poi abbiamo ricevuto in cambio qualcosa: uno sguardo, della tenerezza, un segno d'affetto. In tanti casi c'è stato anche molto di più: l'amicizia e la fedeltà di un cane, la morbidezza di un gatto, il latte per il burro di una mucca. Fin dalle epoche più antiche gli animali fanno parte del nostro mondo, ci sono vicini in tante forme diverse e per questo sono stati sovente trasformati in simboli, metafore, per leggende, racconti e valori di popoli e Paesi. A loro dobbiamo molto e questa raccolta di testi, nel suo piccolo, racconta alcune delle tante tracce di un rapporto antico e profondo. Attraverso questo ripercorrere alcuni momenti della nostra storia e delle nostre tradizioni, attraverso questo riaffiorare di ricordi, vicini e lontani, attraverso questo esprimere emozioni più o meno profonde, arrivi a tutti l'augurio più sincero per un Natale di gioia e per un anno nuovo ricco di soddisfazioni e grande serenità.

La Dirigente scolastica e i docenti del Centro EdA

## Animali rappresentativi

Il leone berbero si chiama anche leone dell'Atlas. L'Atlas è una catena di montagne che va dal Marocco alla Tunisia. Oggi questi animali sono molto rari.



I Romani prendevano i leoni berberi, li trasportavano dal Nord Africa a Roma in gabbia e senza cibo, così diventavano feroci e combattevano nel Colosseo con i criminali condannati a morte, i gladiatori. Oggi il leone dell'Atlas è un simbolo del Marocco. Si trova sulle monete e sulla bandiera della monarchia. La nazionale di calcio del Marocco porta il nome di "Leoni dell'Atlas". Questo animale è un simbolo che significa onore, altezza e forza.

*El Mehdi, Marocco*

Il quetzal è un uccello con piume bellissime. Era un uccello sacro della cultura azteca, perché usavano le piume per addobbare i vestiti degli imperatori, i sacerdoti e i capitani di guerra. Si trova nel centro e sud del Messico e abita anche in Guatemala, ma ora c'è solo in pochi posti del Guatemala. Le piume che venivano usate erano quelle della coda. Adesso, a causa della sua eccessiva caccia, è in pericolo di estinzione e non è comune trovarli neanche nello zoo, piuttosto imbalsamato in qualche museo di scienze. Le sue piume sono principalmente verdi con sfumature blu e quelle della coda sono molto lunghe e colorate.

*Melina, Messico*

L'elefante è uno dei simboli della Guinea. E un grande elefante lo aveva anche il dittatore della Guinea. L'elefante rappresentava per lui la forza del suo potere negli anni '80. Lo trovavi sui soldi della Guinea e anche nel Palazzo del Popolo c'era la sua statua. L'elefante veniva dalla foresta tropicale della Guinea, lo facevano uscire quando il presidente era felice e tante persone venivano a guardarlo. L'elefante usciva quando c'era una partita importantissima, per incoraggiare i giocatori. Gli abitanti considerano l'elefante un oggetto di difesa, perché l'elefante conosce una sola strada, tutto quello che trova davanti lo massacra. Anche il dittatore lo considerava così.

*Abu, Guinea*

Un simbolo della Nigeria è l'aquila. È un simbolo che rappresenta "pace" dopo l'indipendenza. È un animale bello e sempre tranquillo. Questo simbolo ha due colori: bianco e verde. Il bianco rappresenta l'unità e il verde rappresenta l'agricoltura. Questo simbolo si trova nelle monete di carta, nelle banche e in tutti gli uffici del ministero. Ogni 1° ottobre il presidente del nostro paese deve presentare questo animale per ricordare a tutti la nostra liberazione.

*Wisdom, Nigeria*

In Brasile ci sono più o meno dodici animali come simbolo. Però la ara blu è quella in primo piano. , diciamo così, per i suoi colori azzurro e giallo. La sua altezza è di circa 98 centimetri e il suo peso è di due chili, mangiano noci e frutti. Si trovano in tre aree brasiliane e anche in piccole parti della Bolivia, principalmente in palude. Sono importanti per il Brasile perché c'è il rischio d'estinzione. Si trovano in commercio al mercato nero, perché è proibito, per questo hanno fatto un film che si chiama "Rio", sulla storia di un'ara blu.

*Maria Clara, Brasile*

Nella cultura cinese ci sono dodici animali importanti, che sono come segni zodiacali. Questi animali sono: il topo, il bufalo, la tigre, il coniglio, il drago, il serpente, il cavallo, la capra, la scimmia, il gallo, il cane e il maiale.

Ogni anno ha il suo animale e chi è nato in quell'anno avrà le qualità positive dell'animale. Il drago però è il simbolo della fortuna e si dice che, chi nasce nell'anno del drago, sarà molto fortunato. Per questo tante mamme cinesi cercano di far nascere un figlio nell'anno del drago. L'ultimo è stato il 2012. Il 2018 sarà l'anno del cane.

*Ying Ying, Cina*



Il simbolo del Senegal è fatto di due parti. Sulla prima, a sinistra, c'è un leone rampante in ora su campo rosso; a destra un albero che si chiama "baobab", sul campo d'oro con una freccia verde che rappresenta un fiume, sopra una stella verde e intorno scritto: un peuple, un but, une foi (un popolo, un obiettivo, una fede). Il leone rappresenta la forza, l'albero è un albero nazionale molto grande ed è dal fiume che è nato il nome del paese. Il simbolo lo troviamo di solito nei luoghi delle istituzioni, come l'Assemblea Nazionale, il tribunale, il luogo dove il presidente e i ministri fanno le riunioni.

*Mariama, Senegal*



È l'uccello più grande del mondo e abita nella Cordillera delle Ande, in Sudamerica. Gli antichi credevano che il condor fosse immortale. Secondo il mito, quando l'animale sente che le sue forze sono finite, va sul picco più alto e sporgente e si lascia cadere sul fondo del torrente, dove finisce il suo regno. È una morte simbolica perché in questo modo ritorna al nido, sulla montagna, dove inizia una nuova vita.

Per i popoli pre-ispatici il condor faceva uscire il sole ogni mattina e con la sua energia lo sollevava sulle montagne, iniziando un nuovo ciclo di vita.

Il condor rappresenta la forza, l'intelligenza e l'elevazione. Pochi uccelli possono uguagliare l'imponente condor, che vive per 70 anni spiegando la sua bellezza dalla catena delle Ande, le montagne del mio Paese.

*René, Cile*

Il simbolo del mio paese è un uccello che si chiama tocororo. È un animale molto bello, ha tre colori: il bianco, rosso e azzurro, che sono i colori della nostra bandiera. È piccolo, abita nel bosco ed è in pericolo d'estinzione. Mai l'ho visto, ma dicono che canta benissimo. I boscaioli sono molto attenti che nessuno li catturi o gli faccia del male. Sono molto speciali, giacché se li mettono in gabbia muoiono subito, non posso vivere chiusi, gli piace molto la libertà, essere liberi. Per questo ci rappresenta, perché noi cubani preferiamo essere liberi che sottomessi.

*Arletty, Cuba*

Lviv o Leopoli è una tra le più belle città dell'Europa orientale e si trova al confine con la Polonia.

Lviv è stata fondata nel XIII secolo dal re Danilo Romanovic, che ha chiamato la città come suo figlio Lev, che significa leone.

Il simbolo di Leopoli è il leone, che nella nostra cultura è simbolo di coraggio e potenza; esso è considerato il più forte e importante di tutti gli animali; per questo motivo la città è stata associata al leone, in quanto da sempre è stata uno dei principali centri culturali dell'Europa orientale.

Nel 1998, infatti, è stata dichiarata sito di patrimonio mondiale dall'UNESCO. Leopoli stupisce i visitatori con la sua bellezza architettonica, dovuta alla mescolanza di diversi stili: barocco, rococò, gotico, latino e rinascimentale.

*Tetyana, Ucraina*

# Animali importanti per la nostra vita

La mia nonna racconta che il cavallo è un animale molto importante per la nostra famiglia perché viaggia veloce e, in caso di guerra puoi scappare e ti puoi salvare. Se rimani ferito ti riporta alla tua famiglia che ti mette nella terra. Una casa senza un cavallo non è bella.

Al mio paese c'è una festa e i cavalli, ammaestrati, vanno in piazza a ballare, salutare. Il padrone fa vedere a tutti quello che ha insegnato al suo cavallo.

*Bakary, Mali*

Il cane è la compagnia dell'uomo, protegge la tua casa e può salvare la tua vita.

*Zebignare, Burkina Faso*

La mia famiglia era contadina con tanti animali, io sono andata all'università e non ho più avuto animali. Mi piacciono ma non voglio averne in casa.

*Kousar, Pakistan*

Il pesce è molto importante nel mio paese perché dà da mangiare.

*Glory, Nigeria*

Per me sono più importanti le mucche perché fanno vivere le persone, prima con il latte e poi con la carne.

*Abdoulay, Senegal*

Nel 2012 ho fatto un viaggio a Timbuctu, nel nord del Mali. È una città meravigliosa e straordinaria. La persona che mi ospitava era un commerciante di sale. Lì ho incontrato un animale che mi piace tanto: il cammello. Con i cammelli si va a Tawdandi a prendere i blocchi di sale e il viaggio dura più di 40 giorni. Noi chiamiamo il cammello "la nave del Sahara", è un animale molto resistente, è docile e non aggressivo. La carne di cammello si mangia e col suo latte si fa il burro, la pelle serve per costruire ripari e fabbricare scarpe. Per questo mi piace il cammello: è un grande aiuto per la gente.

*Mokhtar, Costa D'Avorio*

La mia famiglia viveva di agricoltura, io e i miei tre fratelli avevamo tanti animali: mucche, bufali, asini, agnelli. Tanto lavoro e poco guadagno, così sono venuti in Italia, qui è meglio.

*Khizar, Pakistan*

Tanti anni fa io avevo una mucca con il vitellino e con il latte facevo il burro.

*Naima A., Marocco*

In India avevo 8-9 mucche, piccole e grandi, per fare latte e burro.

*Rajveer, India*

Quando ero in Mali andavo ogni giorno con le venti mucche della mia famiglia. Mi alzavo alle 5, aprivo il recinto e le portavo anche molto lontano da casa. Alle 10 le riportavo a casa per mungere il latte. Dopo pranzo tornavo di nuovo al pascolo fino alle 8 di sera. Ero sempre solo. Avevo un cane, ma non mi aiutava con le mucche, lui voleva solo correre dietro ai conigli. A volte io prendevo il coniglio e lo portavo a casa per mangiare. La sera mettevo le mucche nel recinto, facevo una doccia e andavo a cena. Gli uomini mangiano insieme, il capo mangia con i ragazzini fino ai dieci anni, dopo i dieci anni sei un uomo adulto. Le donne cucinano a turno, le anziane e le ragazze giovani mangiano insieme.

Dopo cena a volte andavo in giro con gli amici, ma mio padre mi ricordava che dovevo svegliarmi presto il giorno dopo.

Era una vita molto bella perché ero libero.

*Daouda, Mali*

Nel mio villaggio avevo sei mucche, mio fratello le mungeva, io e la mamma facevamo il burro.

*Shakila, Pakistan*

Anche il mio papà era agricoltore, allevava mucche, galline ma anche pesci che vendeva al mercato.

*Adenunga, Nigeria*

La mia casa era una grande fattoria, con tanti animali. A mia nonna piacevano tanto, ancora adesso a 78 anni vive con molti animali. Io, da piccola, non giocavo mai con loro. Le mie sorelle sì, io no, puzzavano troppo.

*Shamraja, Pakistan*

A casa di mio marito c'erano tanti animali, mucche, pecore, capre, cane, gatto. Con le mucche facevano il latte e vendevano le capre al mercato. Noi mangiavamo le capre piccole.

*Naima El M., Marocco*

Mio fratello aveva 5-6 mucche per il latte, un cavallo per andare nei campi lontano.

*Kaloom, Pakistan*

Mia nonna, in Senegal, ha tante pecore e con il latte fa il formaggio fresco per tutta la famiglia.

*Ndeye, Senegal*

La mia famiglia viveva di agricoltura, io e i miei tre fratelli avevamo tanti animali: mucche, bufali, asini, agnelli. Tanto lavoro e poco guadagno, così sono venuti in Italia, qui è meglio.

*Khizar, Pakistan*

Mio fratello aveva 5 mucche per avere il latte per la nostra famiglia.

*Kashif, Pakistan*

Per un contadino l'asino è importante perché lavora nei campi e in viaggio trasporta tutto.

*Aboubacar, Mali*

La mucca mangia erba e fa il latte. La mucca è grande e grossa, il suo corpo ha i colori bianco e nero. Mi piace questo animale perché è utile. Con il latte faccio il formaggio e il burro naturale per preparare il cous cous.

*Fatma Zohra, Algeria*

## La carovana del sale



## I nostri animali

Quando ero piccolo mi piacevano tanto le rane perché quando pioveva stano sulla terra e io giocavo con loro.

*Ibrahima, Senegal*

Io avevo tre cani, due grandi e uno piccolo, sono rimasti nella mia casa in Nigeria. Sono triste per questo ma ho trovato altri cani dove lavoro. Sono amichevoli e posso accarezzarli e giocare con loro.

*Anthony, Nigeria*

Mio papà aveva campagna e tanti animali ma a me non piacciono. Per niente.

*Shafique, Pakistan*

Avevo delle cavie che si riproducevano in fretta, mangiavano tantissimo. Ogni secondo quando sentivano un rumore gridavano. Mio fratello e mia madre davano loro da mangiare quando ero a scuola. Mi piacevano molto. Quello che non mi piaceva è che gridavano molto. Un giorno sono andato a scuola e non c'era nessuno a casa. Quando sono tornato a casa la sera a trovarle erano tutte morte. Mi hanno detto che c'era un cane che veniva di solito nella cassetta delle cavie a cercarle e disturbarle. Quel giorno ho pianto tutta la notte.

*Moussa, Costa d'Avorio*

Ho un cane molto dolce che si chiama Djenny. È molto piccolo ha gli occhi grandi, tondi e marroni, i suoi denti e le sue unghie sono sempre bianche. È un cane molto vivace che non si ferma mai. Abbiamo un rapporto molto affettivo, per me Djenny è come fosse uno di famiglia. Adora giocare a palla, perché ci divertiamo un sacco e anche uscire insieme a fare delle lunghe passeggiate. È un cane molto intelligente che non lascerà mai.

*Zohra, Tunisia*

Mi piace il criceto, è piccolo, vivono in casa. In Senegal ne avevo uno.

*Mame Mour, Senegal*

In Pakistan ho un gatto nero e bianco che si chiama Tina. È un animale bellissimo. Quando arrivo a casa la sera gli do un piatto di latte. Viene a dormire nel mio letto. Adesso, in Italia, mi manca il mio gatto. Non posso tenere un gatto perché vivo con altre persone.

*Hassan, Pakistan*

Quando avevo dieci anni ebbi un paio di conigli che ancora non riesco a dimenticare. Quello maschio aveva il colore nero e invece l'altra era bianca. Un giorno ho deciso di mettere a ognuno di loro il nome, così era facile spiegarlo ai miei amici.

*Mohamed, Mali*

I miei genitori avevano tanti animali: mia mamma accarezzava il cane e gli diceva parole dolci. A casa mia, in Albania, non avevo animali perché mio figlio ha paura.

*Orjeta, Albania*

Da bambina avevo un piccolo canarino giallo, mi piaceva ascoltare la sua musica.

*Alla, Ucraina*

Mio papà aveva tanti animali e un ragazzo portava le bestie al pascolo. Io, a 7-8 anni gli portavo da mangiare. Un giorno sono arrivata e un signore anziano, che aveva anche lui un gregge di pecore, aveva in braccio un agnellino appena nato. Io l'ho accarezzato ed era tutto bagnato perché era appena nato e la pecora era morta. Il signore mi ha chiesto se lo volevo e io, tutta contenta, l'ho messo nella cesta del cibo e l'ho portato dalla mia nonna. Lei ha munto la mucca e ha allattato l'agnellino con un biberon. Quando io dovevo dargli da mangiare lo attaccavo direttamente alle mammelle della mucca perché ero piccola e avevo paura. Dopo un anno era bello, bianco con una riga nera in mezzo al muso e grandi corna ricurve. Prima della mietitura dell'orzo mio papà lo ha venduto per pagare i contadini. Io piangevo tanto, così il papà mi ha promesso che, se una capra faceva due piccoli, uno lo dava a me. Dio ha sentito il mio pianto e sono nati due capretti: uno marrone e uno nero. Io ho scelto quello nero perché era una femmina.

*Zahra, Marocco*

A me piace il cavallo, un animale domestico che si usa per viaggiare. È forte e affidabile, conosce la mano del suo padrone, lo ascolta e lo ama.

Quando ero bambino, mio papà aveva un cavallo che usava per viaggiare. Era un cavallo bruno e tanto forte. Papà mi lasciava salire sul cavallo e io avevo un po' paura perché mi sembrava altissimo. Un giorno ho sentito che il cavallo è morto e sono diventato triste. Quando ci siamo trasferiti in città non usavo più il cavallo ma la bicicletta.

*Yameen, Pakistan*

A casa avevo un bel cavallo, Ghulame Murtaiz, vorrei ancora cavalcare con lui.

*Raja Mountazir, Pakistan*

Da piccolo, per il mio compleanno, mi hanno regalato 4 tartarughe. Mi divertivo a farle camminare.

*Ivan, Croazia*

Quando ero piccolo avevo un cane che si chiamava Albert. L'ho avuto quando avevo diciassette anni. Mi piaceva giocare con Albert, ogni volta andavamo a cacciare animali nella foresta. Avevo questo amore per Albert perché lui era un bravissimo cane, anche ai miei amici piaceva. Un giorno Albert è andato a giocare sulla strada e dopo ho avuto la triste notizia che Albert aveva avuto un incidente. Ero triste, con mio fratello siamo andati in una clinica per cani e alla fine Albert si è salvato e stiamo stati insieme per quattro anni. Poi l'ho lasciato a mio fratello e io sono in Italia.

*Seydou, Costa d'Avorio*

Qui in Italia avevo un canarino di colore giallo, mi piaceva molto quando cantava.

Un giorno volevo pulire la gabbia ma è scappato e mio figlio ha pianto tanto.

*Shahgol, Afghanistan*

In Libia, l'anno scorso, i miei figli giocavano sulla strada e hanno trovato un gatto; lo hanno portato a casa, io l'ho pulito, gli ho dato da mangiare e dopo alcuni giorni sono nati 5 gattini...

*Nadia, Marocco*

Il cane che avevo quando vivevo nel mio paese si chiama Lion. Lion è un animale che mi piace molto. È abbastanza grande, assomiglia a un leone, è di colore bianco e rosso ed è molto veloce quando corre. Questo cane, però, mi aiutava, perché custodiva casa mia e la campagna quando non ero lì. Svolgeva un servizio per me. In futuro vorrei avere un altro cane.

*Amadou, Senegal*

Noi abbiamo avuto a casa un uccello, era un pappagallo di nome Paja. Paja era un pappagallo grande come una gallina e molto colorato. I suoi colori erano rosso e azzurro. Lui non ha mai parlato ma ha molto fischiato.

*Jjasna, Serbia*

Quando sono tornata in Kosovo, la mia casa è chiusa perché tutti siamo in Italia, non c'è cavallo, mucca e io sono andata al mercato a comperare due galline per far giocare i miei bambini.

*Azize, Kosovo*

In Pakistan avevo tanti uccellini e due pavoni che di giorno giravano in campagna e di notte entravano in casa. Io parlavo con i pavoni e loro capivano. Anche in Italia avevo tre uccellini ma sono morti, i bambini piangevano.

*Humaira, Pakistan*

Voglio descrivere la mia gatta che si chiama Stella. È una simpatica gattina che vive con me da quando ero piccolissima. Ha il pelo lungo e morbido, un corpo snello e agile, una testa che sembra una mela, gli occhi grandi e verdi. È una gatta simpatica, tranquilla, calma che si siede di fronte a casa tutto il giorno o sta alla finestra. Quando rimaneva incinta, ogni volta che partoriva mangiava i suoi cuccioli perché era ancora piccola e aveva molta paura di loro. Quando però sono rimasta disoccupata ho deciso di prendermi cura io di loro nutrendoli con le mie mani. Dopo un anno una delle gattine di Stella, Mimì, è rimasta incinta e ha partorito tre gattini, due bianchi e uno giallo. Lei non allattava i suoi piccoli ma io non potevo lasciarli così! Per questo mettevo il latte in un piatto, tiravo fuori i gattini dalla scatola che avevo già preparato e mi prendevo cura di loro. Ricordo un giorno in cui ho tenuto un gattino sulla mia gamba e gli ho dato il latte con la siringa fino a quando si è addormentato. Veramente provo grande affetto per i miei gatti.

*Ilham, Marocco*

A casa avevo un cane, due gatti e tre capre. Mi piacerebbe avere anche qui un cane o un gatto ma non ho ancora una casa mia.

*Azam, Pakistan*

Nel mio paese ci sono tante persone che hanno dei cuccioli. Gli animali sono trattati bene, come persone, e sono considerati dei veri amici. In Serbia ho avuto un pappagallo, quando ero piccola; adesso mio fratello ha un cane femmina che si chiama Dona. Qua in Italia abbiamo un pappagallo femmina che si chiama Titti e vive come una regina: è libera di fare quello che vuole, mangia con noi e vuole sempre coccole, proprio come una bambina.

Mio marito vuole comprare un cane per nostro figlio ma io vorrei un procione perché è straordinario. Ho visto alla TV tanti video del procione e anche la nostra vicina ne ha uno che si chiama Prince. Una volta lui le ha rubato un cioccolatino dalla borsa, quando siamo andati da lei per prendere il caffè, e poi lo ha dato a me e me lo ha regalato. È per questo motivo che amo il procione.

*Zelyka, Serbia*

Io avevo tante galline a casa mia, nel mio paese. Le galline che avevo erano brave, perché quando parlavo sapevano cosa dicevo. Mi piacevano tanto, perché nel momento che le ho avute mi sono divertito tanto.

*Braima, Guinea Bissau*



Io non ho un animale domestico a casa mia perché ho l'allergia ai peli dei gatti e dei cani, ma mia zia ha un gatto agile che si chiama Mody. Era stato abbandonato in strada quando era cucciolo ed è stato raccolto e curato da mia zia. È un gatto comune, grigio con chiazze bianchissime e un viso tondo con degli occhi grandi, dolci e vivaci. Quando vado da mia zia non lo trovo mai fermo perché corre e gioca con un gomitolo di lana. Non si stanca mai ed è anche molto intelligente. Gli piace dormire tra le braccia di mia zia e lei lo tiene con amore. La invidia perché vorrei avere un gatto affettuoso e simpatico come ha lei.

*Hanane, Marocco*

Io con gli animali ho un rapporto bellissimo, anche perché ne ho avuti tanti. Penso che gli animali siano come degli amici perché ti vogliono bene, ti sono sempre vicini e ti aiutano se ne hai bisogno, come fanno i cani. Il mio animale preferito, infatti, è proprio il cane. Un paio di anni fa avevo un cane bellissimo che si chiamava Stella. Era un pastore tedesco di colore nero. Gli piaceva giocare e correre ed era molto affezionato a me. Ricordo che un giorno ero sotto casa mia con lui e, per sbaglio, ho lanciato il pallone contro la finestra del mio vicino. Lui è sceso tutto arrabbiato ma il mio cane ha iniziato ad abbaiare fortissimo contro di lui e gli anche morso una gamba. Quando andavo in giro con il mio cane mi sentivo al sicuro. Per me il mio cane era come un amico perché lo ho cresciuto fin da quando era cucciolo e l'ho tenuto con me per circa undici anni.

*Dennis, Italia*

Il mio cane, un pastore tedesco, si chiama Rex, come la serie televisiva tedesca, giocavo a palla con lui. Mi manca molto.

*Sviatoslav, Ucraina*

Faccio compagnia ad un'anziana di 79 anni e lei ha un gatto bianco con gli occhi marrone. È un gatto molto grande, direi un gattone. Ha undici anni. È molto affettuoso e molto buono. Lui conosce il mio orario di lavoro e mi aspetta dietro la porta. Appena sente la chiave nella porta comincia a miagolare. Quando entro nell'appartamento lui salta sulla sedia e aspetta di essere pettinato. Si chiama Miro. Conosce anche la mia macchina e se la vede dal poggiolo va in camera e chiama la sua padrona. Così la signora Emma sa che sono arrivata. Mi piacciono tanto gli animali ma non posso tenerli, perché sono in affitto e il padrone di casa non me lo permette.

*Mariana, Moldavia*

Siccome sono nato e cresciuto in campagna, la presenza degli animali non è mai mancata. Fra i tanti è rimasto nel mio cuore un piccolo cane che è stato il mio migliore amico. Quando studiavo all'università me ne andavo in città per due o tre settimane quando tornavo a casa lui sempre mi aspettava vicino alla stazione. Solo dopo mi sono reso conto come sentiva che stavo arrivando. Questo cane andava cinque volte al giorno, quando attivava l'autobus, per vedere se c'ero. Non lo so come mai sapeva tutti gli orari dell'autobus.

*Vadim, Moldavia*

Quando ero piccolo mia nonna aveva un gatto che si chiamava Ombra, l'amava tanto e il gatto era nero. Aveva trovato questo gatto in giro perché era stato abbandonato. Ogni giorno dava da mangiare al gatto, ma io non sapevo perché mia nonna amava tanto questo gatto. Un giorno ho chiesto a mia nonna per sapere i motivi di questo amore e lei mi ha risposto che animali domestici sono più fedeli degli uomini. Dopo ho iniziato a dare da mangiare al gatto per vedere se avrebbe lasciato mia nonna. Ma il gatto non ha mai lasciato mia nonna e l'ho amato di più. Questo gatto era come un mio amico, perché giocavo sempre con lui quando ero a casa.

*Idrissa, Costa d'Avorio*

Avevo un cane che era molto carino. Me l'avevano regalato e mi ero affezionato tanto, era simpatico e giocava con tutti. Andavo con lui nel bosco per cacciare gli animali, è stato sempre bravo perché riusciva a cacciare altri animali come i conigli. Però aveva un problema, mangiava tanto, sia a casa che fuori. C'è stato un giorno che è tornato a casa malato, perché aveva mangiato una cosa che non doveva mangiare e stava molto male. È morto dopo due giorni. Io e miei amici ci siamo dispiaciuti tanto.

*Evans, Nigeria*

Il cavallo berbero è una razza che si trova in Nord Africa e particolarmente in Marocco, il mio Paese d'origine. Per gli abitanti del Marocco avere un cavallo berbero significa avere passione e amore verso questo splendido animale e anche essere orgogliosi della propria storia e dei propri antenati.

Da bambina ho vissuto questa storia perché mio fratello, già a cinque anni, correva dietro ai cavalli e a sette anni ha avuto il suo primo cavallo da "fantasia" (una specialità del Marocco che unisce abilità sportive e tradizioni guerriere, lo spettacolo si tiene nelle feste locali e nazionali). La passione è cresciuta con lui fino a fare parte del gruppo locale di Fantasia e poi a vincere la medaglia d'oro nazionale per i giovani cavalieri. Il cavallo di mio fratello si chiama Salam, è nero, il colore più apprezzato. Nella parata sono bellissimi: il cavallo con la sella tradizionale colorata e il cavaliere vestito di bianco con il fucile, il pugnale e la spada. Salam e mio fratello si sono classificati secondi nella competizione nazionale, sono molto orgogliosi di loro!

*Zhour, Marocco*

In India, da piccola, avevo un gatto nero e giocavo con lui.

*Manjit, India*

Mio fratello ha un grande pappagallo verde e rosso e va in giro con il pappagallo Mahtu sulla spalla.

*Nusrat, Pakistan*

Con noi a casa abbiamo una gatta che si chiama Lumpi, u il criceto Bimba. Sono amichevoli ma non comunicano tanto tra loro, perché il criceto si trova in una gabbia e la guarda e non lo può toccare. Il criceto di solito di giorno non si vede e non si sente, ma la notte gira la ruota. La gatta è indipendente, non va in braccio a nessuno tranne a mia figlia perché lei sa come accarezzarla e le piacciono tanto gli animali, vuole diventare in futuro una veterinaria.

*Valentina, Moldavia*

Mi piace il gatto perché è un animale che ha una personalità, è capace di incantarti con la sua superbia e il suo fascino. Certe volte pensi che ti usi solo per i suoi interessi, ma i gatti sanno essere amorevoli e riconoscenti a loro modo, come non capita a tutti. Il gatto che avevo era bianco e nero e era grasso. Quando voleva mangiare o giocare con me miagolava, e sempre gli piaceva dormire nel mio letto.

*Jihane, Marocco*

Il mio cane si chiama Saric. È un bassotto di colore bianco con poche macchie sulla schiena. Abbaia quando sente delle persone estranee, e le sente da lontano, ha udito incredibile.

*Tatiana, Moldavia*

Io ho una cagna di sei anni che si chiama Remic e vive nel mio paese con mia madre. La mia cagna ha una storia un po' particolare. Quando era piccola, appena nata, con i suoi fratelli era stata abbandonata sulla strada. Un giorno mia madre mi ha chiamata per dirmi che aveva visto una cagna bellissima, di colore nero e bianco e voleva prenderlo. Quando è arrivata a casa ho visto quella piccola creatura che mi guardava, con gli occhi grandi. Mi è subito entrata nel cuore. Era meravigliosa, ogni giorno diventava sempre più bella e intelligente. Ha anche un talento, le piace cantare e noi spesso cantiamo insieme.

*Ani, Armenia*

Quando avevo circa 11/12 anni ho avuto il mio primo cane femmina e l'ho chiamata Peghi perché in quel periodo avevo visto "La carica dei 101" e c'era un cane che si chiamava così. Era grande all'incirca come la mia mano, piccola e coccolosa, me la portavo in giro spesso da bambino. A distanza di qualche anno ho preso il mio secondo cane, anche lei femmina, e l'ho chiamata Furia come il cavallo dei cowboy del west. Anche lei come la prima era grande come la mia mano, con una differenza, era più allegra e tutte e due di colore bianco e nero. Il mio terzo cane invece ha una storia diversa. L'ho preso dalla strada, praticamente l'ho salvato da morta certa. È un incrocio di bassotto e l'ho chiamato Rex e mi combina un sacco di guai in casa, ma non fa niente è sempre stato così. È nero, lungo e pesa un sacco.

*Sidni, Italia*



Quando avevo 14 anni, studiavo in una città molto lontana da casa mia; un giorno, mentre tornavo da scuola, sotto la pioggia sulla strada di casa ho trovato un cane, che non sapeva dove andare. Con i suoi occhi fissava la strada. Allora subito ho deciso di andare verso di lui, l'ho portato a casa e gli ho dato un nome: Jack.

L'ho curato con tanto amore, gli ho dato da mangiare: ero molto soddisfatto di lui, perché da tempo volevo avere un animale domestico e finalmente il mio desiderio si era avverato. Jack era un pastore tedesco di taglia media, con un corpo piuttosto allungato e robusto. Questa razza di cani viene spesso usata come cane da riporto, da accompagnamento, da guardia e da difesa. Il pastore tedesco nasce da un incrocio tra un lupo e altri cani domestici; sembra che sia una delle razze di cani più antiche ed è estremamente intelligente; sicuro di sé, equilibrato e estremamente fedele. Con il padrone è molto socievole e di buona compagnia; non è per niente aggressivo, ma molto giocherellone.

Una volta sono uscito con lui a fare un giro e ho incontrato un uomo per strada, un poliziotto, che mi ha detto che aveva perso il suo cane da più di due giorni e mi ha raccontato che il cane aveva una madre e due fratelli. Sono andato con lui e, quando siamo arrivati a casa sua, Jack è corso verso sua madre e ha iniziato a giocare con lei e con i suoi fratelli. Così ho capito che Jack era stato perso dal suo padrone e allora ho deciso di lasciarlo con la sua famiglia. Di lui, però, mi è rimasto un bel ricordo: era veramente un cane meraviglioso!

*Jamal, Marocco*

Io amo molto gli animali. Il contatto con loro mi dona molta gioia e mi dà la possibilità di capire meglio la natura. Il mio animale preferito è il gatto, che è molto saggio e si muove con grazia. Nel mondo ci sono tanti tipi di gatti: con il pelo lungo, con il pelo corto e anche senza pelo (questa razza si chiama "sfinks"). La mia gatta è bianca con il pelo lungo; mi piace osservare come si comporta, accarezzarla e sentire come fa le fusa. I gatti sono animali stupendi: camminano senza far rumore perché hanno morbidi cuscinetti sotto le zampe. Si arrampicano sugli alberi, grazie alle unghie che hanno una presa salda. Bianca – così si chiama la mia gatta – ama molto i suoi padroni e gioca con soddisfazione a palla. Quando il tempo diventa freddo, nasconde il suo muso sotto le zampe. I gatti tanto tempo fa venivano considerati delle divinità: maestosi, adorati, a volte pigri e fannulloni, da sempre affascinano gli esseri umani.

*Svitlana, Ucraina*

Nella mia casa c'erano il gatto Moss, il cane Beman-ga, una capra e tre pecore. Mio padre curava gli animali. A me non piacciono gli animali perché devi pagare per dargli da mangiare. Nella mia casa vorrei solo un gatto perché mangia quello che mangio io e non fa problemi.

*Ali, Liberia*

Sin da quando sono piccola, ho sempre desiderato un animale da compagnia. Spesso chiedevo ai miei genitori di prenderne uno, ma loro non erano d'accordo. Il mio desiderio si è avverato quando ho incontrato Trylly nella famiglia dove ho vissuto come inquilina durante gli anni di studio all'università. Trylly era una gatta randagia che era stata trovata dalla figlia del mio padrone di casa, abbandonata al freddo in una stazione ferroviaria. Mi ha conquistato fin dal primo momento: timida e paurosa cercava di avvicinarsi a me per conoscermi. Aveva una pelliccia morbida e pulita di colore rossastro con macchie bianche sulle zampe e sul collo; degli occhi grandi e brillanti di colore blu. Era allegra, gioiosa e piena di energia. Quest'anno, dopo tanti anni, sono tornata a trovare la mia famiglia, e ho ritrovato Trylly vecchia e malata, ma con lo stesso sguardo tenero e carino.

*Luliana, Romania*

Ringrazio i miei genitori che fin da piccola mi hanno trasmesso l'amore per gli animali. Ho sempre amato gli animali, soprattutto i cani, perché il cane è il miglior amico dell'uomo. Il mio cane si chiama Klacs: è molto bello, bianco con delle piccole macchie nere e io non smetterò mai di volergli bene. Lui è diventato un membro della mia famiglia, un compagno di giochi e di lavoro. Una delle cose più toccanti è quando ci guardiamo negli occhi: in quel momento provo un'emozione unica. Il cane è un animale che ama, un amico fedele, che mi è stato accanto nei momenti più significativi della vita, un compagno silenzioso, ma allo stesso tempo capace di comunicare mille emozioni. Posso dire con certezza che un compagno così fedele sarà impossibile da sostituire.

*Mariya, Ucraina*

Fin da quando ero piccola, mi sono sempre piaciuti i cani, non solo perché sono i migliori amici dell'uomo, ma anche perché sono dolcissimi e teneri.

Mi piacciono di tutti i colori e anche di ogni razza; la razza che preferisco è il bulldog americano, per una sua particolarità, il muso schiacciato.

I cani ti tengono compagnia, ti proteggono e aiutano tantissimo le persone che hanno delle difficoltà o disabilità, ad esempio le persone cieche.

In casa mia, in Albania, avevo due bellissimi cuccioli con cui giocavo e mi divertivo tanto. Avevano la pelle morbida e gli occhi belli e irresistibili. Era impossibile passare loro davanti senza fargli le coccole e dargli un bacio. Purtroppo qui in Italia non ho un cane per vari motivi; mi dispiace per mia figlia che non può avere un cane che le faccia compagnia e con cui giocare.

*Gladiola, Albania*

Gli animali che avevo erano cavie e conigli. Prima ho preso un maschio e due femmine di cavie. Li ho pagati 1500 franchi. Erano bianchi e neri. Le cavie mangiano tanto e gridano "cui cui", mi piaceva quando gridavano. Probabilmente mi stancavano perché ogni giorno dovevo andare nei campi per cercare da mangiare per loro. Quando loro sono diventate tante ero contento e ho preso un coniglio. Io avevo 53 cavie. Un giorno ero in giro e qualcuno è venuto e le ha rubate. Mi sono arrabbiato ed è venuto anche il gatto del vicino e ne ha mangiate tre e mi stavo scoraggiando. Allora ho venduto le cavie. Ho preso ancora conigli. Con un amico abbiamo avuto 30 conigli, tutti erano bianchi e si sono riprodotti di più delle cavie. Il mio amico era cattivo e ha venduto tutto, poi è andato a bere con i soldi.

*Bakari, Costa d'Avorio*

Il mio cavallo si chiama Shef e mio padre lo ha comprato quando era un piccolo puledro.

Le nostre strade sono strade difficili e con tanti alberi. Quando andiamo di notte e non si vede niente, lui capisce se ci sono persone e si ferma. Prima cammina piano, poi si mette a correre. Quando non lo vedo, io sono triste perché lui mi parlava. Non so se un'altra persona gli dà cibo e acqua e lo lava tutti i giorni come facevo io.

*Shabaz, Pakistan*

Io ho paura di tutti gli animali, grandi e piccoli. Mi piace solo l'agnello. A casa mia abbiamo avuto un agnello domestico, veniva in casa, io ero piccola e gli davo le mie caramelle. Dormiva con me e lo avevo chiamato Neeli, era bianco con gli occhi blu.

Un giorno lo hanno venduto e io ero triste, per tre giorni non ho mangiato.

*Saba, Pakistan*

Mi piacciono tutti gli animali, perché ognuno di loro ha caratteristiche diverse che lo rendono speciale. L'animale di cui vi parlerò è un cagnolino nero con le zampe bianche che si chiama Teddy.

Quando l'ho conosciuto, non mi dava confidenza, fino a quando un giorno non l'ho portato a fare un giretto. Da quel momento siamo diventati amici. Adesso sin dalla mattina viene a cercarmi per farsi accarezzare. Teddy piange sempre quando mangio perché anche lui vorrebbe mangiare il mio cibo. Lui conosce bene due frasi che suonano molto simili: "Andiamo a fare un bagnetto" e "Andiamo a fare un giretto". Non vuole mai farsi lavare, ma vuole sempre andare a fare un giro. Teddy è un furbetto e mi fa ridere. Anche se non sembra, lui ha quattordici anni e non voglio nemmeno pensare a quando lui non ci sarà più, perché Teddy è un cagnolino dolcissimo ed è un vero amico.

*Guanaciara, Brasile*

Il gatto è un animale che mi piace più di altri, perché sono nato in una casa dove c'erano due gatti e mi sono abituato alla loro presenza.

È un animale molto pulito, tranquillo e non fa paura come altri animali più grandi. Mia madre mi ha detto che, quando ero piccolo, parlavo a loro

come fossero persone. Pensavo che loro fossero persone come noi e piangevo quando qualcuno faceva loro del male. Mi sembrava che i gatti fossero miei fratelli: quando mi sedeva, loro mi salivano addosso e giocavano sempre con me. Non potrò dimenticare mai i loro nomi (Cola e Whisky). Mio fratello, quando era piccolo, chiamava Whisky "Misky".

Quando mi sono trasferito nella città in cui viveva mio padre, volevo portarli con me, ma mia madre mi ha detto che non potevo farlo e per questo ero molto triste. Mi mancano tanto e spero di potere stare ancora con loro.

*Dawda, Gambia*

I gatti sono l'animale domestico preferito di molte persone, in quanto creano un'atmosfera di divertimento e piacere per la casa; forse i ricordi più importanti che questi animali lasciano in noi sono i loro gesti quotidiani: quando mangiano, bevono o si puliscono il pelo. Il gatto è caratterizzato da colori attraenti.

Io ho allevato un gatto di nome Pichu, che ha un pelo bellissimo e morbido e gli occhi azzurri. Io mi preoccupavo per lui, come una madre fa con i propri figli. Era sincero e fedele e, se stava bene, si metteva vicino a me e mi ripagava facendomi le fusa. Quando io fingeva di catturare la luce del sole,

lui prendeva la mia mano; spesso voleva che giocassi con lui e con un filo. A volte si sentiva solo e triste e io mi stancavo di vedere i suoi sguardi imploranti e di sentire la voce silenziosa del suo miagolio. Se avevo bisogno di lui, lui veniva da me e mi si accoccolava accanto con un debole respiro.

*Khaouthar, Tunisia*

I gatti siamesi sono una razza di gatti particolare, nel senso che sono molto più indipendenti degli altri. Infatti, nella casa in cui abitano scelgono una sola persona con la quale costruire un legame profondo. Quando avevo 10 anni, mia madre è tornata con questo piccolo e fragile essere, e immediatamente abbiamo sentito un affetto reciproco. Ogni notte d'inverno veniva a dormire di fianco ai miei piedi per riscaldarmi e si accorgeva sempre in anticipo quando ero malata.

L'abbiamo chiamato Bidule ("coso"), perché era molto differente dai gatti che avevamo avuto prima. Era tanto carino con i suoi peli fitti, la sua coda a forma di punto interrogativo e i suoi occhi strabici di colore azzurro. Purtroppo aveva una salute fragile ed è morto. Lui mi manca moltissimo.

Auguro a tutte le persone di raggiungere con il proprio animale una complicità come la nostra.

*Manon, Francia*

Mimi è la tartaruga che, dal 2013, vive in casa con me, mio marito e le nostre due figlie che sono molto legate a lei. All'inizio era piccola e tutti pensavano che non sarebbe mai cresciuta, invece in questi anni è cresciuta molto in fretta! A Mimi piace tanto dormire, ma ancora di più le piace la compagnia, infatti quando qualcuno le parla, alza il collo e si gira a guardare come se capisse tutto. Mangia gamberetti secchi che prendiamo al negozio per animali. Appena ne sente l'odore, Mimi corre come una matta per acciapparli. Una volta è caduta in bagno sulle piastrelle e le usciva sangue dalla bocca perché si era morsicata la lingua. Eravamo tutti preoccupati e l'abbiamo portata dal veterinario. Per fortuna era tutto a posto. Alle mie figlie, Asmira e Ilda, piacciono molto gli animali, perciò piacciono anche a me.

*Nedzada, Bosnia*

Mio marito alleva degli uccelli che si chiamano canarini in una grande voliera sul balcone di casa. I canarini sono di vari bellissimi colori: rossi, bianchi, gialli. Sono animali tranquilli e hanno un canto meraviglioso. Mio marito si occupa di tutto: la pulizia, il cibo, cambiare l'acqua. Non li vende, a volte li scambia con amici. Mi piace sentire il loro canto quando mi sveglio.

*Karima, Marocco*

## Gli animali per me...

Vorrei parlare del rapporto tra me e un animale che mi fa paura: il cane. Il cane mi fa paura e, a volte, mi dà fastidio. Mi ricordo che, quando ero piccolo, i miei genitori mi dicevano sempre di stare attento ai cani e di stare loro lontano, perché sono pericolosi.

La religione musulmana, inoltre, vieta di allevare e mangiare cani. Alle volte possono essere pericolosi e mordere la gente, quindi mi sembra che per queste caratteristiche i cani assomiglino ai lupi. Soprattutto per queste ragioni provo paura quando incontro un cane.

*Sideeq, Nigeria*

Voglio parlare del cavallo Paso colombiano, del suo trotto elegante e della sua camminata.

Come dice il nome stesso, questo è un cavallo originario della Colombia; è un animale unico al mondo per la sua tipica andatura ed è sicuramente uno dei cavalli più belli che esistano.

*Wilson, Colombia*

Vorrei scrivere di animali che non mi piacciono, i maiali.

Fanno paura e i Musulmani non possono mangiare la loro carne. È vietato mangiarli perché, un giorno, quando il profeta Mohamed stava andando in guerra, un maiale ha spaventato il suo cavallo, e lui è caduto. Per questo motivo i Musulmani non mangiano carne di maiale.

*Adama, Mali*

Mi piacciono le farfalle perché sono molto belle e mi ricordano quando ero piccola nel mio paese.

*Siham, Marocco*

Gli "amici domestici" ci cambiano la vita, ovviamente in meglio. Non solo abbiamo tante cose da imparare dagli animali, ma alcuni studiosi pensano che avere degli animali in casa favorisca il rilassamento e la creazione di un clima sereno in famiglia. Avete mai visto un animale pessimista o che trasmetta negatività? La cosa che mi colpisce di più è il loro approccio positivo alla vita; non sono capaci di gelosia, cattiveria o di esprimere sentimenti negativi. Qualsiasi sia la situazione che stanno vivendo, loro cercano sempre di divertirsi e non si lasciano mai scoraggiare dai problemi, anzi si adoperano in tutti i modi possibili per superarli. Con il loro atteggiamento positivo ci trasmettono voglia di vivere.

*Kateryna, Ucraina*

In Tunisia sono andata al giardino degli animali e ho visto, per la prima volta, tanti animali come il leone, l'orso, il cammello...

*Manel, Tunisia*

Se parliamo degli animali, io ho paura di loro. Quando ero piccola nel nostro quartiere c'era un cane che mi faceva paura e non lo avvicinavo troppo, anche se era molto onesto con il suo padrone. La mia nonna aveva le galline, le capre e le pecore e occupava il suo tempo libero prendendosi cura di loro. Nel mio paese alle persone piace avere animali che fanno guadagnare.

*Maryam, Pakistan*

Mi piacerebbe essere un leone perché ha una faccia che fa paura, è bello fisicamente. Mi piacerebbe essere un leone perché nessun altro animale o persona oserà mancarmi di rispetto.

*Khadim, Senegal*

A me piace la tigre perché è bella, il pappagallo perché parla con le persone, non mi piace lo squalo perché mangia le persone.

*Hanane, Marocco*

Mi piace l'aquila perché è intelligente e vede lontano.

*Usman, Pakistan*

Per la gente della Nigeria molti animali sono buoni e utili: ad esempio i cani sono utili, perché tengono compagnia e fanno la guardia alle case.

Altri animali, invece, secondo la gente sono pericolosi e fanno paura: ad esempio i gufi, che vedono di notte con i loro grandi occhi gialli e neri. In Nigeria si dice che assieme ai gufi arrivino le streghe: donne brutte con lunghe unghie, che uccidono gli uomini. Così, quando vediamo un gufo, noi cerchiamo di mandarlo via e gli gridiamo parole cattive.

Altri animali pericolosi possono essere le mucche, che dal nord della Nigeria arrivano a mangiare i raccolti dei contadini che vivono nel sud. Possono essere anche più di cento e mettersi fra le auto in mezzo alla strada. La gente ha paura delle mucche perché non riesce a fermarle e teme i mandriani, perché possono essere molto cattivi e fare molto male alle persone.

*Felicia, Nigeria*

Mi piacciono i pesci perché sono di tanti colori e vivono in acqua. Io desidero un grande secchio pieno di pesci da tenere in casa mia.

*Sidra, Pakistan*

Mi piacciono i pappagalli perché quando parlo, loro mi rispondono e anche le coccinelle: quando le vedo io sono contenta.

*Brenda, Congo*

Mi piacciono gli uccellini perché in primavera amo sentire il loro canto.

*Anxhela, Albania*

Per me il cane è un animale buono, caro con i bambini. A lui piace giocare con loro. Mi piace vedere quando una persona prende in braccio un cane.

*Deborah, Nigeria*

Per me i gattini sono molto gentili e le colombe bianche sono simbolo di pace e portano fortuna. Il corvo, il gufo e il gatto, che sono neri, portano male.

*Ebtissam, Libia*

Si dice che la piccola tartaruga è la più saggia di tutti gli animali. Io penso sempre che ci sono il leone, l'elefante, la tigre, il gatto, il gufo... perché loro non sono saggi come la tartaruga?

*Kelly, Nigeria*

Le mucche al mio Paese sono grandi, di tanti colori, hanno le corna grandi e una gobba. Le mucche danno il latte e lavorano la terra. A volte le mucche litigano e si picchiano con le corna. Mi sono sempre domandato perché loro litigano, ma non ho capito il perché.

*Abdou, Gambia*

A me piace l'aquila, sinonimo di libertà: nessun animale può toccarla, vola sempre in alto, senza aspettare ordini e comandi, domina tutto dall'alto.

*Nawfal, Marocco*



Vorrei essere una scimmia perché è un animale intelligente. Mangia uova, arachidi, frutta. La scimmia è molto amichevole, vede lontano, si muove veloce e gioca sempre.

*Sandra, Nigeria*

Un uccello viaggia, cambia paese.

*Yankuba, Guinea*

Mi piace il cavallo che è un animale bello e sensibile.

*Khadja, Marocco*

L'animale è l'amico più leale dell'uomo. Ci sono molte persone che sono affezionate agli animali domestici come il cane e il gatto, ma il mio animale preferito è il cavallo arabo perché è simbolo di coraggio, generosità e bellezza.

La mia passione per i cavalli è iniziata quando ero bambina; durante le vacanze estive, infatti, io e la mia famiglia andavamo spesso a Ifrane, che è una città dove si tiene un famoso raduno di cavalli. Appena li ho visti, immediatamente ho provato amore per questi animali; da quel momento ho iniziato a cavalcare, superando tutte le mie paure iniziali, sentendomi come una principessa sulla sella. Penso che tutte le persone una volta nella loro vita dovrebbero salire in sella ad un cavallo.

*Soukaina, Marocco*

Gli animali che preferisco sono i pesciolini perché mi danno vita. Quando mi metto vicino all'acquario a guardare i pesci colorati che si muovono e le piante in mezzo all'acqua mi rilasso molto. Ci vuole tanta cura per accudirli e bisogna stare attenti perché sono sensibili e richiedono tanto amore. Li consiglio a chi soffre di stress o di mancanza di amore. Nel mio paese gli animali, in generale, vengono trattati male, specialmente i cani e i gatti. Non c'è la cultura di avere un amico animale mentre gli animali che producono vengono accuditi, amati e ben curati, delle volte anche in modo esagerato.

*Chadia, Marocco*

Da quando sono piccola gli animali non mi piacciono, ho paura del cane e del gatto. Poi a casa fanno tanti macelli.

*Faiza, Siria*

Io non ho mai avuto un animale, mi piacerebbe avere un gatto da accarezzare.

*Happy, Nigeria*

Mi piacciono le colombe, simbolo di libertà e poi sono bellissime. Amo gli uccelli che hanno una voce bellissima.

*Nadia, Marocco*

"Il cane è il miglior amico dell'uomo" è una frase che trova tutti d'accordo. Vivere con un cane fa bene alla salute fisica e mentale. Aiuta i bambini a crescere e a migliorare il loro carattere e sconfigge la solitudine delle persone che vivono sole. Un cane calma lo stress quotidiano e le tensioni familiari.

A me piace l'husky siberiano, un cane amichevole e gentile, intelligente ed estroverso. Ha un grande spirito di indipendenza ma ha una grande amicizia per il suo padrone, le persone che conosce e soprattutto per i bambini. Quando avremo una casa nostra, mi piacerebbe avere questo cane.

*Anna, Ukraina*

A Benin City, in Nigeria, c'è umido e tante immondizie così arrivano le zanzare. Loro mangiano il cibo e anche le persone. Di notte vengono a casa, pungono le persone e succhiano il sangue. Per farle scappare ci sono dei prodotti chimici spray. Se vuoi, metti una zanzariera sul letto.

Le zanzare possono portare la malaria, la febbre e altre malattie. Anche un animale così piccolo può essere pericoloso.

*Christopher, Nigeria*

Mi piace l'ippopotamo perché è grande, bello e forte. Io ho visto l'ippopotamo allo zoo, ma ho mangiato la sua carne. Fa bene come una medicina perché dà forza a tutto il corpo. Questa carne non si trova in negozio, ma solo al mercato e costa tanto. In Italia non ci sono ippopotami.

*Anthony, Nigeria*

## Storie di animali

Ai limiti di una grande foresta in Africa viveva tra gli animali una giraffa bellissima, agile e snella, più di qualunque altra. Sapendo di essere ammirata, non solo dalle sue compagne, ma da tutti gli animali, era diventata superba; non aveva più rispetto per nessuno, né dava aiuto a chi glielo chiedeva; anzi se ne andava in giro tutto il santo giorno a mostrare la sua bellezza agli uni e agli altri, dicendo: "Guardatemi, sono io la più bella!".

*Tourè, Guinea Conakry*

Questa storia succede nel mio Paese, la Colombia. C'era un uomo che si chiamava José, era un pescatore. Andava al fiume a pescare per nutrire la sua famiglia. Un giorno incontra un caimano che era uno spirito, infatti gli parla e dice: "Aiutami a uscire dall'acqua!". "Non posso, tu mi mangi" – risponde José. E il caimano se lo mangiò, così diventò metà uomo e metà caimano. Di notte esce dall'acqua e la mattina ritorna al fiume.

Ancora adesso è conosciuto come "l'Uomo-Caimano". Se vai in giro nella città di El Banco, puoi incontrare questo essere, ma non devi avere paura. La notte è fatta per le cose strane.

*Wilson, Colombia*

Lo scorso giugno ero in Belize (un piccolo Paese del Centro America) con la scuola. Siamo andati a fare snorkeling (immersioni con maschera e boccaglio) su una barriera corallina. Era molto bello e c'erano molti pesci colorati. Ho nuotato fino al fondo dell'oceano per vedere una grande aragosta e, mentre nuotavo più vicino, uno squalo-nutrice che nuotava solo la roccia. Ero spaventata e felice allo stesso tempo. Lo squalo era lungo circa un metro e mezzo (quasi come me), perciò penso che fosse un giovane squalo. E' stato davvero emozionante! Ha nuotato intorno a me un paio di volte e poi è nuotato via. Io ero spaventata, ma è stata comunque un'esperienza molto bella.

*Tiffany, Stati Uniti d'America*

Il fiume Gambia divide il mio Paese in due parti e ospita tantissimi animali. Il più importante è l'ippopotamo. È un animale grandissimo e quando si muove ha uno spirito diverso da tutti gli altri animali. Una credenza dice che, in ogni ippopotamo, ci sono cento "jins" (spiriti): cinquanta di acqua e cinquanta di terra. Quando vedi l'ippopotamo non puoi toccarlo o dargli da mangiare perché è un animale che non deve essere disturbato. Un giorno sono andato con amici in un'isola dove si possono incontrare gli ippopotami. Quando si avvistano, bisogna spegnere il motore della barca e parlare piano. In Gambia dice la tradizione che, se mangi carne di ippopotamo, diventi forte e avrai buona fortuna. C'è un eroe nazionale che si chiama Cam, lui è uscito dall'ippopotamo ed è l'unico che poteva ucciderlo con la sua freccia speciale. Ma oggi questo animale è protetto e non si può uccidere.

*Boubacar, Gambia*

Da piccola ho vissuto due anni con la nonna in Paraguay. Lei mi ha regalato un agnellino che era il mio unico amico perché non c'erano altri bambini. Un giorno mia mamma è venuta dal Brasile a trovarmi e io volevo mostrarle il mio agnellino, ma non lo trovavo. Alla sera mia nonna mi ha detto: "L'agnello lo abbiamo cucinato al forno e mangiato a pranzo". Da allora non ho più voluto affezionarmi a un animale.

*Elisa, Brasile*

Quando ero piccolo, mio papà ha preso un cucciolo di due o tre mesi, era piccolo e bianco, si chiamava Jaky. Lui abitava fuori, non entrava mai in casa. Quando tornavo a casa da scuola, giocava a palla con me e mio fratello. Mangiava il cibo di casa dalla mano di mia madre. Dopo quattro o cinque anni è morto perché era malato. In campagna è normale avere un cane, ma in città ce ne sono pochissimi perché non c'è posto per tenerli fuori. In Pakistan nessuno vuole tenere in casa un cane perché la nostra religione dice che non è un animale pulito.

*Raheel, Pakistan*



Sono circondata da alberi altissimi, dalle foglie giganti l'umidità gocciola sulla mia testa. Improvvisamente sento un rumore alla mia destra e, quando mi giro, vedo un elefante di fronte a me. Ci guardiamo negli occhi per qualche minuto. Alzo la mia mano e accarezzo la sua proboscide. La pelle è ruvida ma piacevole da toccare.

All'improvviso l'elefante mi solleva con la sua proboscide fino alla sua schiena. Mi tengo forte e andiamo nel bosco lentamente. È un'emozione incredibile! Un rumore ci interrompe. Mi sveglio: è stato solo un sogno.

*Alicia, Germania*

Avevo 17 anni e andavo da uno zio che abita sulla montagna di Efta. Volevo prendere uno strofinaccio, ma dentro c'era uno scorpione e mi ha punto. Ho avuto tanta paura perché so che ci sono scorpioni così velenosi che si può morire.

Lo zio è andato a cercare lo scooter per portarmi all'ospedale, ma io sono scappata di corsa, scalza, fino all'ospedale, sperando di trovare l'antidoto prima di morire. Da allora non sopporto di vedere uno scorpione neanche in fotografia e non mi piace andare in montagna dallo zio.

*Fatima, Marocco*

Quando io frequentavo la scuola, andavo sempre in vacanza dai miei nonni. Loro avevano un bellissimo pastore tedesco di nome Chorny, che significa "nero", come il suo pelo. Era un cane molto intelligente e un vero e grande amico di mio nonno. Quando lui andava a lavorare la mattina, Chorny lo accompagnava al cancello e restava ad aspettarlo.

Per tutto il giorno Chorny era triste, non correva, non abbaiva, non mangiava niente. Chorny mangiava solo il cibo portato da mio nonno, non prendeva mai cibo da altre persone. Solo quando il nonno ritornava a casa, Chorny diventava energico, correva, mangiava, abbaiva, era contento.

Una notte mio nonno è stato svegliato dal forte abbaiare di Chorny, lui presto uscì nel cortile e vide uno uomo che non conosceva, e Chorny era al cancello e non lo lasciava andare. Come si è scoperto poi, era un ladro.

Nel cortile del nonno era sempre possibile entrare, anche per persone non della famiglia, e Chorny stava tranquillo, non abbaiva mai, non si muoveva, ma lasciare il cortile senza mio nonno, non era possibile. Quando qualcuno usciva dal cortile, Chorny era sempre al cancello, e solo quando il nonno era in cortile si poteva uscire tranquillamente.

Quando è morto Chorny, mio nonno era molto triste e non voleva un altro cane. Il nonno ha detto che il solo vero amico era Chorny, e non esiste un altro cane come lui. Per tutti noi Chorny era un membro della famiglia.

*Iryna, Ucraina*

Abitavo a Nabipur, un piccolo paese dell'India, in campagna. Un giorno dovevo prendere un bufalo e attaccarlo al carretto. Non lo avevo mai fatto e avevo paura perché, se un bufalo ne incontra un altro, si mettono a litigare. Tutto va bene, il bue conosce la strada e piano piano va avanti; io stavo seduta sul carretto. Siamo arrivati al campo e il bufalo si è messo a correre. Io sono caduta. Non mi sono fatta male perché la terra è morbida. Da quel giorno ho aiutato papà a dare da mangiare, da bere e a fare la doccia alle bufale. Ma portare fuori il bufalo, basta! Non lo faccio più.

*Sandeep, India*

Avevo 8 o 9 anni e andavo spesso con la nonna a portare le capre e le pecore al pascolo. Un giorno ho deciso di andare da sola sulla montagna, per far vedere che ero grande.

Una pecora si è persa, è andata lontano e io cercavo, cercavo, fino al pomeriggio tardi. Si è fatto buio. Io mi sono seduta e piangevo. Avevo paura del lupo e dello sciacallo.

Un pastore mi ha visto e ha chiesto perché piangevo. Lui mi ha portato a casa e mio fratello è andato a chiamare i miei familiari che mi stavano cercando dappertutto.

Io pensavo: "Adesso mi sgridano perché sono andata da sola e perché ho perso una pecora!". Invece la mia mamma ha detto: "Sei davvero coraggiosa!".

*Farahnaz, Afghanistan*



Mio padre voleva che i suoi figli non avessero paura di niente. Avevamo un cane molto grande e nero che si chiamava Yago. Quando avevo circa tre anni, un giorno mi ha portata in una stanza con il cane e mi ha lasciata sola con lui. Io stavo ferma ferma e il cane mi girava intorno e mi annusava. Si avvicinava e io tremavo. Yago mi ha leccato il viso e ha appoggiato la testa sulla mia spalla.

In quel momento la mia visione è cambiata completamente!

Mio padre, che guardava dalla finestra, è venuto e mi ha detto: "Hai visto che sei forte e coraggiosa?" Lui voleva che tutti i suoi figli, maschi e femmine avessero lo stesso valore.

Grazie a Yago, che mi ha insegnato il coraggio!

*Lilia, Messico*

Un signore francese voleva comprare Sibri, ma il papà ha detto di no. Quando avevo sette anni, Sibri è morto e l'abbiamo portato nella foresta.

*Moriba, Mali*

Io sono Amadou e vengo dalla Guinea. Ho provato a raccontare storie di animali. Nelle mie storie ci sono cani e conigli che parlano e un animale piccolo che vive nella brousse e si chiama "salà". I salà fanno riunioni e hanno soldi da spendere in città. Ci sono libellule che pungono e donne che cadono rovesciando il bidone dell'acqua, serpenti che piangono e un altro animale che chiamo "nezale".

Non riesco a trovare il nome degli animali, non riesco a trovare la fine delle mie storie. Vorrei raccontare, perché nella mia testa ci sono tante storie. Sto imparando.

*Amadou, Guinea*



Mio papà aveva una grande scimmia che si chiamava Sibri. Aveva i vestiti come un bambino, andava al mercato con la mamma e dormiva sull'albero vicino a casa.

Mia mamma racconta che un giorno mi aveva picchiato e Sibri si è arrabbiato con lei e l'ha graffiata.

Una volta io sono andato nella montagna di Agadir per vedere gli elefanti quando mangiano. Ho preso il telefonino per fare una foto con loro.

*Jilali, Marocco*

Quando ero piccola abitavo a Chorfa e la mia nonna viveva poco lontano. Mio papà aveva preso in prestito il cavallo della nonna e mi ha chiesto di restituirlo. "Devo tirarlo con la corda o salire sul cavallo?" – ho chiesto. "Cavalca, se sei capace!" – ha risposto papà. Io non avevo mai cavalcato, ma volevo provare. Ho cavalcato fino a casa della nonna e mi sentivo proprio come una regina. Non dimenticherò mai quel giorno!

*Zohra, Algeria*

## Considerazioni collettive

*Gli animali visti con i nostri occhi*

*Il leone è al top nella piramide alimentare.*

*L'aquila è simbolo di libertà.*

*I dinosauri... ho visto le loro orme sulla montagna vicino a Rovereto.*

*Il serpente non mi piace, non dà fiducia.*

*In Marocco sulle banconote c'è l'immagine del re e di due leoni.*

*In Albania, sulla bandiera c'è l'immagine dell'aquila.*

*In molti paesi le persone hanno il potere di addormentare i serpenti.*

### Cosa si pensa degli animali nei diversi paesi (superstizioni e credenze)

**In Italia e in molti paesi** si pensa che quando si vede un gatto nero, succederà qualcosa di brutto.

**In Libia e in Marocco** quando si vede il corvo, gli anziani dicono che arriva qualcosa di negativo.

**In Pakistan** quando si sente il verso del corvo si dice che arriva un ospite.

**In Congo**, quando una farfalla si appoggia sulla testa di qualcuno, porta fortuna.

**In Nigeria e in Congo** se una coccinella ti tocca la mano, porta bene.

**In Pakistan** le persone hanno paura delle zanzare, che pungono di mattina e di notte e portano malattie.

**In Albania** si dice che se senti il canto del cuculo, arrivano soldi.

**In Congo** quando di notte si sente un gatto piangere, si dice che arriva qualcosa di male.

**In Libia**, si crede che quando vicino alla casa arrivano molti passeri, la famiglia diventa povera.

**In Marocco, in Congo e in Libia** si dice che quando in casa ci sono molte formiche, significa che arrivano soldi.

**In Libia** si dice che non si devono uccidere le lucertole che si trovano in casa perché questo porta a divorzio, separazione nella famiglia.

**In Senegal**, durante le feste si prepara sempre il cibo e il latte anche per il serpente perché si crede che se non si fa, questo porti male alla famiglia.